

L'APPELLO DELLA MISSIONARIA IN BURUNDI



Suor Celina insieme ad alcuni bambini ospiti dell'orfanotrofio

I bambini di suor Celina sono rimasti senza latte La solidarietà del Cusio

VINCENZO AMATO
PELLA

Tre euro al giorno. Una cifra astronomica per chi vive a Masango, nel Burundi. Eppure è quanto basterebbe per poter garantire la vita e la sopravvivenza a un bambino appena nato nel lontano Paese africano. Qui da decenni vive e opera suor Celina Tovagliaro, missionaria novarese della congregazione Sorelle della carità che gestisce un ospedale, una piccola scuola, centri assistenziali che ruotano attorno all'orfanotrofio realizzato nel corso degli anni dal Rotary club Orta San Giulio.

Adesso a Masango c'è un'emergenza: mancano alimenti essenziali alla sopravvivenza dei neonati e in modo particolare il latte in polvere, vitale per i bambini rimasti orfani perché spesso le madri muoiono durante il parto per mancanza di assistenza.

«A Masango serve latte in polvere per salvare, letteralmente, centinaia di bambini ogni anno - fa notare Engarda Giordani presidente dei rotari cusani -. Stiamo cercando di affrontare il problema in maniera strutturata ma intanto bisogna gestire la situazione contingente: ovvero far sopravvivere bambini altrimenti destinati a non sopravvivere».

La struttura

In questi giorni è tornata in Italia a Novara suor Celina, la coraggiosa missionaria

che aiuta i poveri in Burundi da trent'anni. «Il suo orfanotrofio può ospitare oltre settanta bambini - aggiunge Daniela Fantini, rotariana in prima linea nel sostegno alla suora novarese - ma in realtà è semi vuoto perché non si riesce a dare da mangiare e basterebbe una piccola razione di latte in polvere per questi piccoli orfani. Latte in polvere che negli ultimi tempi ha raggiunto in molti Paesi africani costi esorbitanti, che l'orfanotrofio non può permettersi. Ma non possiamo restare indifferenti. Abbiamo deciso di lanciare un appello affinché chi può, aiuti suor Celina».

Il concerto di domani

Così Daniela Fantini, i soci del Rotary e un gruppo di amici ha organizzato un concerto che si terrà domani sera alle 20,30 dalle suore Figlie di Maria Ausiliatrice a Pella. A cantare saranno le ragazze del coro gospel «Black Inside» dell'Arcademia di Omegna: ingresso libero, a offerta, nella speranza che la gente del Cusio, come in passato, dimostri sensibilità e generosità.

«Per noi poter offrire, attraverso il canto gospel, il nostro contributo per questa straordinaria iniziativa è un motivo di orgoglio - fa notare Augusto Quaretta di Arcademia -. Sapere di aver contribuito a salvare la vita anche di un solo bambino ci rende felici». —

© BY N.C. NO ALI QUIN ORETTI/REPERATI

